ULTIME l'Unità NOTIZIE

PER L'UNITA' DELLA GERMANIA E IL TRATTATO DI PACE

I delegati di Berlino ricevuti da Ehlers a Bonn

Calorose manifestazioni ai rappresentanti democratici - Fallite provocazioni neonaziste - Vasto movimento per l'unità tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 19. — Stasera alle 17, la delegazione della Camera Popolare della RDT è stata ricevuta a Bonn dal Presidente del *Bundestag*, dr. Ehlers, con il quale essa ha conferito per 25 minuti. Il vice presidente della Camera Popolare, Matern, ha letto il messaggio con cui si propone l'invio di una delegazione pantedesca a una eventuale conferenza a quattro e la costituzione di una Commissione di indagine sulle possibilità di libere elezioni in tutta la Germania, consegnando poi al dott. Ehlers una lettera del Presidente Dieckman, il cui testo non è ancora conosciuto.

In risposta al vice presidente del Consiglio, Nuschke, il quale aveva dichiarato che la delegazione gode di pieni poteri per iniziare le trattative col *Bundestag*, il dottor Ehlers ha dichiarato impossibili questi negoziati e ha poi affermato che una risposta al messaggio potrà venire solo nella prossima settimana, dato che la Camera resterà chiusa per 15 giorni, dovendo i deputati socialdemocratici partecipare al congresso del partito che si inizierà mercoledì.

Fiori a Nuschke

I cinque membri della delegazione — il vice presidente della Camera Matern, il vice presidente del Consiglio Nuschke, il ministro del Commercio Hamann e gli onorevoli Homann e Goldenbaum — avevano lasciato Berlino stamane alle 12,35, a bordo di un aereo polacco, dopo essere stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Pieck, il quale aveva porto loro i migliori auguri rilevando che « tutto il mondo deve sapere che voi andate a Bonn animati dalla volontà di giungere ad un accordo pantedesco ».

L'aereo è atterrato a Düsseldorf alle 14,35. Diecine di giornalisti, di fotografi e di radio cronisti si erano radunati all'aeroporto. Per primo è sceso dall'aereo l'onorevole Otto Nuschke, capo della democrazia cristiana, al quale si sono fatti incontro un rappresentante del *Bundestag* e alcuni impiegati dell'aeroporto, i quali gli hanno offerto un gran mazzo di fiori. Interrogato dai giornalisti, il vice presidente del Consiglio ha dichiarato:

« La delegazione della Camera Popolare è venuta con una lettera amichevole, che ha per oggetto la pace e la unità della Germania. Noi siamo per l'amicizia e l'accordo fra la Germania occidentale e la Germania orientale, le due parti della nostra Patria comune oggi divise. Non solo il popolo della Repubblica democratica tedesca, ma tutto il popolo tedesco vede nel nostro viaggio un primo passo per la riunificazione. Da parte nostra, faremo tutto il possibile per soddisfare queste speranze. Noi portiamo al popolo della Germania occidentale il più fraterno saluto della popolazione della Repubblica Democratica tedesca ».

Un giornalista inglese ha invitato Nuschke e gli altri delegati a tenere domattina una conferenza stampa ai corrispondenti esteri, invito che è stato accettato. La delegazione ha quindi proseguito per Bonn a bordo di tre automobili giunte in precedenza da Berlino, salutata al passaggio nei diversi paesi da calorose manifestazioni di simpatia. La autocolonna, scortata da vetture e da motociclette della polizia, è giunta a Bonn verso le 16, accolta anche qui da manifestazioni di saluto.

I partiti neo nazisti e le varie organizzazioni militari, che avevano tappezzato nella notte alcune vie della città con manifestini ostili, sono riusciti ad organizzare, in diversi punti, dimostrazioni contro l'arrivo della delegazione.

I provocatori

Altri gruppi neo nazisti portavano grossi cartelli chiedendo il rimpatrio dei prigionieri di guerra, benchè questi siano già stati tutti riampatriati anni fa, ad eccezione solo di un certo numero di criminali di guerra, i quali stanno scontando le pene cui sono stati condannati.

La popolazione di Bonn, la quale il 26 gennaio non aveva risposto all'invito di Adenauer di manifestare in favore del trattato di guerra firmato quel giorno, ha isolato i gruppetti neonazisti, applaudendo il passaggio della delegazione berlinese, la quale è giunta alla Camera dei deputati pochi minuti prima delle 17. Nel primo pomeriggio, un segretario della presidenza del *Bundestag* aveva ricevuto una delegazione venuta da Norimberga per l'immediato inizio di trattative fra le due parti della Germania.

Mai, fino a questo momento, la pressione dell'opinione pubblica era stata così forte. Rilevava questa sera un giornale di Norimberga che, nelle ultime ore, migliaia di telegrammi sono giunti al *Bundestag* da tutte le parti della Repubblica federale.

Contro l'odio

Dal vescovo evangelico di Hannover alla signora Wessel, che rappresenta alla Camera il centro cattolico, dal borgomastro di Karlsruhe al vice presidente del Consiglio dello Schleswisc Holstein, dal ministro del Culto del Wurttemberg-Baden al Senato Accademico della scuola superiore di pedagogia di Bonn, centinaia di personalità di primo piano della Germania occidentale si sono uniti oggi ai milioni di uomini semplici che giudicano ancora possibile una pacifica soluzione del problema tedesco e chiedono che nessuna porta venga chiusa.

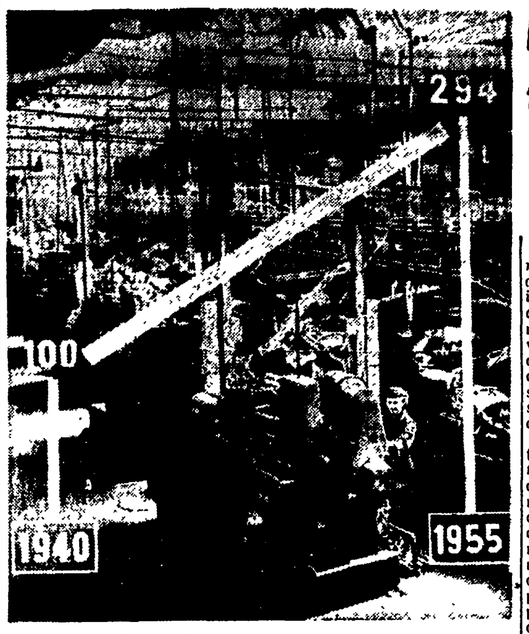
Particolarmente significativo, a tale proposito, è un articolo dell'onorevole Bondesteiner, il deputato espulso dal gruppo parlamentare democristiano, comparso oggi sul periodico cattolico di Norimberga *Diebesinnung*. Dopo aver rilevato che la storia, dai tempi di Carlo XII fino a Napoleone e a Hitler indica che la Russia non ha mai aggredito l'Europa occidentale ma è sempre stata aggredita, Bondesteiner afferma che la sua moralità di uomo, prima ancora che di cattolico, gli impedisce di odiare dei popoli solo perchè essi hanno soppresso l'egoismo di un piccolo gruppo di privilegiati e conclude definendo catastrofica la politica di Adenauer e pronunciandosi per i negoziati pantedeschi e una conferenza a quattro.

Per aver presentato questa stessa richiesta nel corso di una riunione di dirigenti ostili alla politica nazionale di Ollenhauer, il deputato socialdemocratico Hillebrand è stato espulso oggi dal partito, poche ore dopo i colloqui che il successore di Schumacher aveva avuto con l'Alto Commissario americano e con Adenauer.

La politica atlantica e l'ostinato rifiuto ad ogni intesa pacifica stanno facendo così maturare seri contrasti all'interno degli stessi maggiori partiti di Bonn, dove si vanno esprimendo correnti moderate, contrarie a che siano pregiudicate le possibilità ancora esistenti. Alla luce di questo movimento in piena ascesa, il rifiuto opposto oggi dal dottor Ehlers a negoziati immediati non può certo avere un valore definitivo. Come la pressione dell'opinione pubblica è riuscita a imporre l'incontro odierno, il primo dal giorno della divisione della Germania, così la lotta perchè altri passi seguano, nella medesima direzione, ha anche essa possibilità di successo.

SERGIO SEGRE

VERSO IL XIX CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA (BOLSCEVICO)



Il grafico indica il livello produttivo che l'U.R.S.S. raggiungerà nel 1955, rispetto all'anteguerra

L'URSS produrrà nel 1953 tre volte di più che nel 1940

Impressionante aumento nella produzione delle materie fondamentali - Una tappa decisiva nella costruzione del comunismo

« *Fissare, per il quinquennio 1951-1955, un aumento del livello della produzione industriale globale del 70 per cento all'incirca* ». Così comincia il progetto di direttive per il quinto piano quinquennale che il Comitato centrale del Partito comunista (bolscevico) dell'URSS sottoporrà al XIX Congresso del Partito.

L'imponenza dell'incremento produttivo previsto (*settanta per cento!*) è evidente di per sè; ma esso assume un rilievo ed un significato eccezionale, se lo si pone a confronto con la situazione nella quale si trascinano, ormai da anni, i paesi del mondo capitalistico. In questi paesi — l'ultima conferma, per quanto riguarda l'Europa occidentale, è stata fornita dal recente rapporto dell'ECE (Commissione economica dell'ONU per l'Europa) — la situazione economica è caratterizzata nel complesso da una stagnazione o, tutt'al più, da incrementi produttivi di proporzioni pressochè trascurabili.

A conclusioni di interesse eccezionale si perviene poi, esaminando il significato delle cifre di aumento previste nel piano, in rapporto al livello prebellico. Il comunicato emanato il 16 aprile 1951 sul compimento del quarto piano quinquennale sovietico (il primo post-bellico - 1946-1950) indicava che la produzione industriale globale dell'URSS era aumentata, alla fine del 1950, del 73 per cento rispetto al 1940, ultimo anno pre-bellico. Se a questo dato del 1950, rispetto al 1940, applichiamo il nuovo aumento del 70 per cento, previsto per il quinquennio in corso, un semplice calcolo ci permette di concludere che nel 1955 la produzione industriale globale dell'Unione Sovietica raggiungerà il livello 294, fatto uguale a cento la produzione prebellica (1940).

In parole povere, nel 1955 la produzione industriale sovietica sarà quasi *triplicata* rispetto all'anteguerra. Occorre notare ancora, a questo punto, che si tratta dell'aumento *minimo* prevedibile, nell'ipotesi che il piano non venga superato e realizzato in anticipo, come è avvenuto per tutti i piani precedenti. Il quarto piano quinquennale, ad esempio, venne eseguito in soli 4 anni e 3 mesi. La cifra stabilita in origine dal piano prevedeva un aumento del 48 per cento nella produzione industriale, mentre, come si è visto, l'aumento effettivamente raggiunto è stato del 73 per cento.

Per quel che riguarda le principali materie industriali: ghisa, acciaio, laminati, carbone, petrolio, energia elettrica, le percentuali di aumento previste nel piano sono le seguenti:

Ghisa	76	per cento
Acciaio	62	» »
Laminati	64	» »
Carbone	43	» »
Petrolio	85	» »
Energia elettrica	80	» »

Attraverso lo stesso procedimento utilizzato per la produzione industriale globale, si ricavano i numeri indici della produzione di queste materie, rispetto al livello prebellico, facendo uguale a 100 la produzione del 1940:

materia	*1950*	*1955*
ghisa	129	227
acciaio	149	241
laminati	159	260
carbone	157	224
petrolio	122	225
energia elettrica	187	336

Anche in questo caso, si può dire, in parole povere, che, nel 1955, la produzione delle materie industriali fondamentali aumenterà, rispetto al 1950, di due volte ed un quarto, per quanto riguarda la ghisa, il carbone, il petrolio; di due volte e mezzo, per l'acciaio ed i laminati; di più che tre volte e un terzo per quanto riguarda l'energia elettrica. Anche in questo caso resta valido l'avvertimento che si tratta delle previsioni *minime* che è possibile fare, mentre l'esperienza conferma che gli obiettivi dei piani quinquennali sono stati costantemente superati.

Nel suo rapporto al XVIII Congresso del Partito bolscevico, nel 1939, il compagno Stalin aveva indicato, come compito fondamentale dell'URSS sulla via della costruzione del comunismo, il superamento delle principali potenze capitalistiche non solo per il volume complessivo della produzione, ma anche per la produzione rispetto al numero degli abitanti.

Il popolo sovietico fu costretto ad interrompere il suo lavoro in questa direzione, ma, non appena terminata la guerra, questo compito fu riproposto da Stalin nel discorso elettorale tenuto a Mosca il 9 febbraio 1946. Il rapporto presentato sul IV piano quinquennale indicava che esso avrebbe segnato dopo il rimarginamento delle ferite della guerra, la ripresa del cammino in quella direzione.

Le poche cifre che abbiamo citato sono sufficienti a provare che il nuovo piano quinquennale costituirà un passo decisivo verso l'adempimento di questo compito, nella costruzione della società comunista.

Il rapporto di Nenni

(Continuazione dalla 1. pagina)

presentata la legge elettorale truffaldina. In questo senso il comunicato non è nuovo: legge maggioritaria, nell'esclusivo interesse del partito clericale, non troppo caloroso invito di alleanza ai satelliti (alleanza limitata alle elezioni), accenno all'eventualità del voto obbligatorio, nuovo richiamo alla « urgenza », apertura verso i monarchici, dal momento che non si precisa cosa si intende per « partiti democratici ». E' interessante notare che il comunicato non dice nulla di preciso circa la ripartizione del premio, la sua entità e gli altri punti della controversia con i satelliti. Una cosa chiarisce invece il comunicato: che la legge elettorale non è concepita in funzione di positivi interessi nazionali, ma della lotta di una parte politica contro un'altra (il frontismo socialcomunista), e di una parte della Nazione contro un'altra. Ammissione sfrontata, e che finora i clericali avevano evitato. Quanto al Congresso clericale, il comunicato fa comprendere che il programma di revisione della Costituzione e di limitazione delle libertà democratiche sarà la sola preoccupazione del gruppo dirigente democristiano

Ma i piani clericali continuano ad essere sensibilmente ostacolati, oltre che da persistenti contrasti interni di cui il comunicato della Direzione non fa ovviamente parola, dall'ostilità della base socialdemocratica (e ciò sebbene Gonella si sia detto certo della complicità di Romita). All'Aquila, ben l'80 per cento degli iscritti alla federazione del PSDI ha votato per l'o.d.g. rigidamente proporzionalista presentato dall'on. Lopardi e dal dirigente provinciale De Aloisi, e contro ogni alleanza con i clericali. Anche a Reggio Calabria, il Comitato direttivo del PSDI si è pronunciato per la proporzionale pura.

Così nel Veneto, dopo il pronunciamento pressochè unanime della sezione veneziana per la proporzionale (la strana scissione interna sembra non abbia a che vedere con la questione della legge elettorale), si sono avute altre votazioni plebiscitarie per la proporzionale: a Mestre il 100 per cento dei voti, a Portogruaro il 98 per cento, a Cavarzere ed altri centri minori il 100 per cento. In generale le percentuali dei proporzionalisti nella provincia di Venezia si aggirano sul 90 per cento. A Vicenza la percentuale dei proporzionalisti è del 70%.

UNA DRAMMATICA PAGINA DELL'INCHIESTA DEGLI SCIENZIATI IN COREA

Il tenente pilota Floyd O'Neal racconta come fu addestrato alla guerra batterica

Le lezioni "teoriche e difensive" del maggior Williams - La terrificante missione degli scienziati di Aberdeen "Quando arrivai in Corea, la guerra batteriologica era in atto da mesi" - Due giorni di interrogatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO, *settembre* — Una delle tappe più drammatiche dell'inchiesta compiuta dalla Commissione scientifica internazionale sull'aggressione batteriologica in Corea e in Cina è stato il colloquio con quattro aviatori americani, avvenuto nella Corea del nord. Sono stato presente all'incontro e posso testimoniare del modo assolutamente esauriente in cui sono stati condotti, per due giorni interi, gli interrogatori. La Commissione ha accertato così che ognuno degli aviatori è stato addestrato a prestare la sua opera nell'aggressione batteriologica con gli stessi metodi.

I membri della Commissione hanno potuto in primo luogo confermare l'esattezza delle deposizioni, già rese pubbliche, dei tenenti Quinn e Enoch, e si sono resi conto del fatto che questi ufficiali hanno reso le loro testimonianze liberamente e senza alcuna restrizione. Essi hanno quindi interrogato altri due ufficiali.

La Commissione ha compilato una tabella dei dati e delle località in cui gli aviatori americani hanno assistito a lezioni sulla condotta della guerra batteriologica e sono stati designati per le loro missioni. Ecco le sue conclusioni:

« *Non si può non dedurre che l'ordine di iniziare la guerra batteriologica contro le popolazioni cinese e coreana deve essere stato impartito sul finire del 1951, dopo che il personale dell'aviazione era stato preparato a svolgere il suo compito con prudenti lezioni informative. Gli aviatori, tuttavia, non furono messi a parte di ciò che si attendeva da loro, neppure dopo il gennaio 1952 e fino al loro ultimo trasferimento in Corea.*

Quando essi si trovarono nelle basi americane e in quelle del Giappone, fu detto loro che le lezioni sulla guerra batteriologica avevano un carattere esclusivamente teorico e difensivo. Ma, giunti nelle basi coreane, i piloti constatarono con sorpresa che questo tipo di guerra era già cominciata da settimane e mesi. Non prestarono però attenzione al fatto che l'ordine generale deve essere stato impartito durante i negoziati di tregua a Kaesong ».

Ed ecco quanto ha testimoniato, nei suoi colloqui con la Commissione, il tenente Floyd Breland O'Neal, matricola A.O. 1848575, abitante nell'isolato 66 della Moye Avenue, a Fairfa, nella California del Sud.

O'Neal è uno smilzo giovane del sud, studente di scienze, e parla con un dolce accento meridionale, rispondendo alle domande con dei « *Yes, sir* » e dei « *No, man* ». Il suo primo incontro con i mezzi di guerra batteriologica fu una lezione tenuta alla *Luke Airforce Base*, a Phoeniz (California) il 1. dicembre 1951. Il maggiore dell'aviazione W. Williams tenne la lezione: lo ascoltavano quaranta militari dell'84. squadriglia e trenta della 51., cui O'Neal era aggregato. Gli allievi furono preavvisati che la lezione aveva carattere segreto.

Williams dichiarò che la guerra batteriologica può essere condotta con le artiglierie o con l'aviazione, ma che l'impiego di quest'ultima è più efficace, data la portata minore del tiro delle artiglierie. Risultò dalla lezione che il *Chemical Corps and Army Ordnance Department* statunitense possiede vasti impianti e laboratori nella Sezione Proiettili Speciali del campo sperimentale di Aberdeen, nel Maryland.

Il principale obbiettivo delle ricerche, stando al resoconto

Uno dei numerosi tipi di bombe batteriologiche

della lezione fatta da O'Neal, è lo sviluppo di particolari tipi di batteri ed insetti adatti ai climi freddi.

I batteri vengono sottoposti ad un « acclimatamento ». Le temperature vengono abbassate gradualmente, i batteri sopravvissuti selezionati e quindi sottoposti a temperature ancor più basse. L'obbiettivo è quello di provocare quelle malattie che in climi freddi non si sarebbero altrimenti manifestate.

Con il linguaggio proprio di persona che ha dimistichezza con la scienza, O'Neal ha descritto la storia da incubo degli esperti che lavorano notte e giorno nei laboratori americani per allevare germi capaci di diffondere le epidemie.

« *A Aberdeen* — egli ha detto alla Commissione — *il lavoro è svolto in collaborazione da specialisti militari e da scienziati del* Civil Service. *Il governo ha, del resto, scienziati di primo ordine nel Paese, che possono essere consultati in caso di difficoltà* ».

La seconda lezione, O'Neal la ricevette quando giunse al K-45 (cifra in codice che designa la base del 18. Gruppo Caccia-Bombardieri, cui egli fu aggregato), circa cinque miglia a nord di Wonju, nella Corea del sud. « *La lezione* — continua O'Neal — *ci fu impartita il 22 gennaio di quest'anno e prese le mosse più o meno dal punto dove il maggiore William aveva interrotto la sua esposizione. La tenne il capitano Mc Laughlin, un ufficiale del servizio segreto assegnato al 18. Gruppo Caccia-Bombardieri.*

A questa lezione parteciparono solo quattro aviatori. « *Era una lezione per noi ultimi arrivati* », chiarisce O'Neal, dietro richiesta.

Il professor Jean Malterre (Francia) chiede: « *Con questa risposta, lei dà per certo che gli altri piloti di questa base avevano già ricevuto le loro istruzioni per la guerra batteriologica* ». O'Neal risponde: « *Yes, sir. Tutti i piloti del K-45 avevano già ricevuto il loro addestramento alla guerra batteriologica* ».

Mc Laughlin cominciò con l'avvertire i piloti che l'argomento della sua lezione era assolutamente segreto e che essi non dovevano parlarne neppure tra di loro, in nessuna occasione. « *Disse* — continua O'Neal — *che per quanto riguardava l'aviazione c'erano in generale due tipi di bombe. Il primo è un tipo che brucia in aria e serve a trasportare batteri, non insetti. Il secondo è un tipo di bomba che viene lanciata col paracadute e trasporta insetti infettati. Oltre alle bombe, poi, vi è il metodo di dispersione dei batteri direttamente dall'aereo* ».

Mc Laughlin disse quindi ai piloti che il 18. Gruppo stava impiegando il tipo di bombe che bruciano in aria e il metodo della dispersione, escludendo le bombe paracadutate. « *Il tipo di bomba che brucia in aria* — prosegue O'Neal — *assomiglia alle bombe normali da 500 libbre, ma pesa solo 150-200 libbre. Essa contiene circa 100 libbre di brodo di cultura batterica e una piccola carica, sufficiente a disperdere i batteri su una vasta area. Essa scoppia a 50-100 piedi di altezza dal terreno* ».

O'Neal ha descritto anche due tipi di bombe paracadutate: una che porta solo un tipo di insetti e un'altra che ne porta quattro tipi, distribuiti in diversi scompartimenti. « *Questa bomba ha un meccanismo che ne provoca l'apertura al contatto del terreno e permette agli insetti di uscire. Contemporaneamente, un piccolo motore elettrico provoca il distacco del paracadute, che si libera e viene portato via dal vento* ».

WILFRED BURCHETT

Proibito a Charlot il ritorno negli S. U.?

Annunciata un'inchiesta per decidere se Chaplin possa o meno risiedere negli S.U.

WASHINGTON, 19. — Il Ministro della giustizia degli Stati Uniti, James Mc Granery, ha minacciato oggi di impedire il rientro negli Stati Uniti al grande regista ed attore Charlie Chaplin (Charlot). Mc Granery ha annunciato di « aver fatto aprire un'irchiesta per stabilire se Charlie Chaplin può o meno restare negli Stati Uniti »; nel frattempo, l'ingresso nel paese gli sarà proibito.

Charlie Chaplin, che non ha mai assunto la cittadinanza americana, per quanto risieda da oltre trent'anni negli Stati Uniti, è stato spesso oggetto di aspri attacchi dai gruppi reazionari americani, per il suo coraggioso atteggiamento progressista.

Contro Charlot venne montata, ad esempio, una clamorosa campagna di calunnie in occasione di un processo intentato contro di lui da una attrice che lo accusava di averla sedotta senza riconoscere la paternità di un figlio nato dalla loro pretesa relazione. Chaplin venne però assolto da ogni accusa.

Egli è stato ripetutamente accusato di essere « comunista » per le posizioni democratiche, rooseveltiane, antifasciste che egli ha mantenute durante la guerra e dopo, contro le persecuzioni fasciste contro i democratic

Interrogato nel 1947 dalla Commissione parlamentare per le attività antiamericane, alla richiesta se fosse comunista, Chaplin rispose: « No. Sono soltanto un fautore della pace ».

Chaplin è partito ieri da New York diretto in Europa.

Rotta dei marines sul fronte coreano

TOKIO, 19. — Con una serie di energici contrattacchi, i reparti cino-coreani hanno sloggiato gli aggressori da numerose posizioni che essi avevano occupato nei giorni scorsi. I « marines » sono stati costretti a ripiegare in disordine dalle alture a nord ovest di Yongchon e ad occidente del fiume Injin, nel settore occidentale.

Altri due contrattacchi sono stati sferrati dai cino-coreani contro la collina del « vecchio pelato » e la collina « costola di porco » nel settore occidentale.

Gli americani hanno continuato intanto i loro attacchi terroristici sulle città coreane. Superfortezze hanno attaccato con 300 tonnellate di bombe incendiare la città di Hungham, nonchè centri abitati attorno a Phyongyang.

Dai campi di concentramento dove gli aggressori conducono ormai una vera e propria « guerra » contro i prigionieri popolari, viene segnalata oggi una nuova repressione. Essa è avvenuta « mercoledì scorso » a Porgambo e si è conclusa, secondo ammissioni americane, con il ferimento di 23 prigionieri.

Appicca quattro incendi per "salvare qualcuno,,

Il giovane diciottenne Fidelius Hartl voleva «divertirsi a vedere le fiamme»

VIENNA, 19. — Quattro incendi di fattorie agricole che hanno provocato danni per circa 25 milioni di lire, sono stati appiccati nella zona di Leimgradem (Austria superiore) dal contadino 18enne Fidelius Hartl il quale, arrestato dalla polizia, ha dichiarato di essersi « voluto divertire a vedere le fiamme » e di aver cercato « l'occasione di salvare qualcuno per diventare famoso ».

Nuovo attacco di Segura contro la libertà di culto

SIVIGLIA, 19. — L'arcivescovo di Siviglia cardinale Segura, ha scelto come argomento della sua ultima pastorale il tema della libertà dei culti. Il cardinale afferma in essa che « *Il ventesimo secolo potrebbe essere chiamato il secolo della libertà o meglio delle libertà. Questa parola magica è riuscita a sedurre i popoli: libertà senza impacci, senza limiti, universale, che scatena i sentimenti più bassi della nostra natura. Questa parola comporta mali terribili per il mondo. Ma è soprattutto la libertà di culto che è la più pericolosa* ».

« *La Chiesa* — prosegue il cardinale — *ha sempre condannato questa libertà nei termini più energici, poichè quella che si è contenuto definire libertà di culto, tra tutte le libertà di perdizione, è la più funesta perchè smembra tutte le leggi che possono contenere i vizi ed apre la porta a tutti gli abusi morali* ».

Concludendo, il cardinale esprime il proprio rammarico nel vedere che « uomini che si gloriano di essere cattolici abbiano potuto lasciarsi sedurre da simili idee false, pretendendosi conquistatori della civiltà ».

Iniziativa di El Bendari per un partito antimperialista

Naghib chiede forniture d'armi all'Inghilterra

IL CAIRO, 19. — Il governo egiziano ha fatto pervenire al governo di Londra, tramite l'ambasciatore britannico al Cairo sir Ralph Stevenson, un pro memoria nel quale chiede l'aiuto inglese per l'equipaggiamento delle forze armate egiziane e la abrogazione dell'embargo sulle consegne d'armi applicato dalla Gran Bretagna in seguito alla denuncia da parte dell'Egitto del trattato del 1936. Il « Foreign Office » ha precisato che il pro memoria egiziano si trova attualmente allo studio, mentre, al Cairo, un comitato di militari, uomini politici ed esperti diplomatici sta esaminando il problema delle relazioni anglo egiziane.

L'avvocato Kamel El Bendari, ex ambasciatore d'Egitto a Mosca, ha presentato domanda di autorizzazione per la creazione di un nuovo movimento politico: il Partito Antimperialista che raggrupperebbe militanti del Movimento della pace oltre a numerosi sindacalisti.

Personalità di vari partiti politici egiziani sono state invitate a partecipare al nuovo movimento. Il primo obiettivo del partito, secondo le informazioni che si danno, è appunto quello di lottare contro l'imperialismo mentre nel programma è rivendicata anche l'eguaglianza di diritti fra uomini e donne.

L'Indonesia annulla gli accordi militari con gli S.U.

JAKARTA, 19. — Si apprende in ambienti ufficiali indonesiani che il governo degli Stati Uniti ed il governo dell'Indonesia hanno convenuto in linea di principio di annullare l'accordo sulla M.S.A. (Ente per la Sicurezza reciproca) firmato nel febbraio scorso dall'ex ministro degli esteri Achmad Subardjo.

LA VICENDA DI UN MARINAIO INGLESE

Vende un'alta decorazione per vestire i suoi tre figli

BELFAST, 19 — James Magennis, l'ex marinaio di Belfast che vendette per 75 sterline la sua « Victoria Cross », la più alta onorificenza militare inglese, per poter vestire i suoi tre figli si è visto restituire in dono la sua decorazione dallo stesso che l'aveva acquistata, il commerciante Joseph Kavanagh.

Questi ha dichiarato di aver preferito donaria al suo titolare per cui ha un così alto significato, piuttosto che regalaria al museo di Belfast come aveva deciso in un primo tempo.

Arsa viva in casa una famiglia di 5 persone

SYDNEY, 19 — Una famiglia di cinque persone è rimasta arsa viva nell'incendio della casa di legno da essa abitata presso Hamilton. Le vittime sono padre, madre e tre figli, uno di 12, uno di 8 anni e l'altro di 15 mesi. Sono stati rinvenuti tutti nei loro letti, tranne il figlio maggiore, i cui resti sono stati scoperti presso la finestra della cucina. Sembra che l'incendio sia stato provocato dal rovesciamento di una lanterna a petrolio.

Drammatica evasione dalle carceri di Helsinki

HELSINKI, 19 — Due guardie delle carceri e due prigionieri sono rimasti feriti ieri pomeriggio allorchè tre detenuti sono evasi dalle carceri centrali di Helsinki. La polizia è riuscita a ricatturare i fuggitivi dopo un drammatico inseguimento alla periferia della città.

Dopo avere aggredito di sorpresa tre guardie, i tre detenuti servendosi delle pistole sottratte alle guardie si sono aperti un varco fino all'uscita delle carceri ed hanno costretto l'autista di un automezzo a condurli fuori della zona.

La polizia e le guardie delle prigioni si sono date all'inseguimento, mentre i tre fuggitivi sparavano all'impazzata contro gli inseguitori. Per l'arresto del traffico ad un semaforo, i tre sono stati costretti a balzare dall'automezzo e a darsi alla fuga a piedi.

La polizia ha aperto immediatamente il fuoco: due dei prigionieri sono stati feriti ed uno di essi si troverebbe in condizioni critiche.

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice direz. resp.
Stabilimento Tipogr. ILESISA Via IV Novembre 149

il fidanzato ha

mal di testa
subito un cachet
antinevralgico
Dr Knapp

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle « sole » disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione) Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE · Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE · SANGUE

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDORINA
Palestro 36 int. 3 - ore 8 11; 14 19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 8 13
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1951

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr 250 Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.